



COMUNE DI ALPIGNANO

Provincia di Torino

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'USO DELLO STEMMA,
DEL GONFALONE, DELLA
FASCIA TRICOLORE E DELLE
BANDIERE
APPROVAZIONE**

ADOTTATO DALLA GIUNTA COMUNALE CON ATTO N. 127 IN DATA 28/05/2009

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON ATTO N.37 IN DATA 16/06/2009

ENTRATO IN VIGORE IN DATA 25/07/2009.



COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di TORINO

REGOLAMENTO
USO DELLO STEMMA
DEL GONFALONE
DELLA FASCIA TRICOLORE

E DELLE BANDIERE

Approvato con atto dal Consiglio Comunale del 2009

INDICE

Articolo 1

SCOPO E APPLICAZIONE

Articolo 2

STORIA E DESCRIZIONE DELLO STEMMA

Articolo 3

USO E RIPRODUZIONE DELLO STEMMA

Articolo 4

IL GONFALONE

Articolo 5
UTILIZZO DEL GONFALONE

Articolo 6
COLLOCAZIONE DEL GONFALONE

Articolo 7

**CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE USO
GONFALONE**

Articolo 8
FASCIA TRICOLORE

Articolo 9
ISTITUZIONE DELLA BANDIERA COMUNALE

Articolo 10
ESPOSIZIONI DELLE BANDIERE

Articolo 11
APPLICAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Articolo 12
ENTRATA IN VIGORE

ARTICOLO 1

SCOPO E APPLICAZIONE

Il presente Regolamento disciplina ai sensi:

- della Legge 5 Febbraio 1998 n. 22;
- del D.P.R. 7 Aprile 2000 n. 121;
- dell'art. 2 dello Statuto Comunale,

l'uso dello Stemma, Gonfalone, fascia tricolore, bandiera della Repubblica italiana, dell'Unione Europea e di quella Comunale.

ARTICOLO 2

STORIA E DESCRIZIONE DELLO STEMMA

Il Comune ha, come segno distintivo della propria personalità giuridica lo stemma concesso con Decreto del Capo del Governo .

Lo stemma identifica il Comune di Alpignano, l'Amministrazione comunale nel suo complesso, secondo i principi fissati dalle leggi e dallo Statuto comunale.

1613. "Alpignano Comunità ha per Insegna un albero di Pino verde in campo d'argento" (ARCHIVIO DI STATO DI TORINO, *Camera dei Conti*, art.1082, paragrafo 1; A.AMATI, *Dizionario corografico dell'Italia*, Milano, 1868, p.233, riproduzione a colori dello stemma).

1892. "Lo Stemma del Comune di Alpignano ha come simbolo il Pino silvestre, in campo d'argento per la parte di sopra. Si estolle il Pino in pianura verde in campo scarlatto, per la parte di sotto sta la lettera "A"

romana in oro. Il pavese è sormontato dalla corona turrata e fiancheggiato da palme verdi" (in C.DANZERI, *Il Comune di Alpignano*, 1892, frontespizio; G.D'ONOFRIO, *Piccola guida di Alpignano*, 1978).

1924. "Stemma gentilizio del Municipio di Alpignano: d'argento al pino fruttifero al naturale nodrito su pianura erbosa" (in questa versione non compare il campo scarlatto e la lettera romana "A") (ARCHIVIO COMUNALE ALPIGNANO, *Stemma e Gonfalone*, cart.1, fasc.1).

1934. "D'argento al pino fruttifero nodrito sulla pianura erbosa, il tutto al naturale". Decreto del Capo del Governo, Roma, 13 novembre 1934 (allegato disegno a colori firmato P. Fedele, Commissario Regio presso la Consulta Araldica; in questa versione il campo scarlatto compare in alto, lo stemma è fiancheggiato da rami di lauro e quercia e sormontato da corona turrata) (ARCHIVIO COMUNALE ALPIGNANO, *Stemma e Gonfalone*, cart.1, fasc.1).

ARTICOLO 3

USO E RIPRODUZIONE DELLO STEMMA

L'uso dello Stemma può essere autorizzato dal Sindaco con esplicito provvedimento: per eventi che hanno carattere storico, culturale, scientifico, e tradizionale, comunque che rivestono interesse pubblico quando egli ne avvisi l'opportunità e la convenienza a fini di valorizzazione delle iniziative e delle attività svolte dai cittadini, senza

fini di lucro (*), in forma singola e/o associativa e da altri soggetti pubblici;

L'istanza di utilizzo dello stemma va redatta su apposito modulo e indirizzata al Sindaco che ne autorizza l'uso attraverso una comunicazione scritta.

Chi ne fosse autorizzato deve, a richiesta dell'Amministrazione Comunale, dimostrare di farne buon uso.

In caso di mancata risposta o qualora il Sindaco ravvisi improprietà nell'uso dello stemma, l'autorizzazione può essere revocata.

Lo stemma del Comune viene riprodotto:

- sulla carta e sugli atti d'ufficio;
- sugli inviti diramati dal Comune di Alpignano;
- sugli atti e sui documenti riguardanti manifestazioni promosse direttamente, partecipate o patrociniate dal Comune ;
- sulle pubblicazioni curate, partecipate o patrociniate dal Comune;
- sulle targhe murali nelle sedi di Uffici comunali;
- sugli automezzi comunali ;
- sul vestiario della polizia locale;
- sulle targhe, sulle medaglie e su altri oggetti predisposti per ragioni di rappresentanza;
- sul sito internet del Comune ;
- su ogni altro atto, documento od oggetto su cui il Comune intende riprodurre il suo stemma.

- Lo Stemma è di proprietà del Comune di Alpignano ed è fatto assoluto divieto, a chiunque , di farne uso o riprodurlo, salvo autorizzazione condizionata rilasciata, nell'interesse pubblico locale, dal Sindaco.

Qualora ne venisse fatto un uso improprio o non autorizzato l'Amministrazione Comunale si riserva di applicare l'Art. 7 del Codice Civile;

ARTICOLO 4

IL GONFALONE

Il Gonfalone del Comune di Alpignano, emblema ufficiale storico regolarmente autorizzato con Decreto del Presidente della Repubblica, Roma, 31 gennaio 1980, è rappresentato da un drappo rettangolare riportante al centro lo Stemma .

Il drappo è sorretto da un'asta trasversale con terminali ed è collegato all'asta mediante un cordone dorato che prosegue lungo il drappo terminante in un fiocco.L'asta è sormontata da un fregio metallico dorato e decorata da una cravatta tricolore ;

1) La descrizione del Gonfalone è così indicata:

"D'argento al pino fruttifero nodrito sulla pianura erbosa, il tutto al naturale". (allegato disegno a colori firmato P. Fedele, Commissario Regio presso la Consulta Araldica; in questa versione il campo scarlatto compare in alto, lo stemma è fiancheggiato da rami di lauro e quercia e sormontato da corona turrita)(ARCHIVIO COMUNALE ALPIGNANO, *Stemma e Gonfalone*, cart.1, fasc.1).

“Approvazione ed adozione Gonfalone comunale . Delibera di approvare, adottare ed assumere il Gonfalonedando atto che lo stesso riproduce lo stemma già riconosciuto con Decreto Reale del 13 novembre 1934”, Consiglio Comunale, delibera n. 268, dell’11 ottobre 1979 e Decreto del Presidente della Repubblica, Roma, 31 gennaio 1980 (in questa versione scompare il campo scarlato) Archivio comunale Alpignano, Stemma e Gonfalone, cart.1, fasc. 1.-

2) Presso la sede del Comune ci sono due esemplari del Gonfalone
Il primo stabile presso la sala Giunta Comunale.che misura mt. 1,60 X 90,00

Il secondo presso il comando della Polizia Municipale che misura mt. 70X50

ARTICOLO 5

UTILIZZO DEL GONFALONE

1) Ai sensi dell’art. 4 della Legge 24.12.1925 n. 2264 e successive modificazioni, il Comune fa uso del Gonfalone cui spetta il posto d’onore accompagnato sempre dalla Bandiera Nazionale (si intende con ciò una fascia tricolore apposta sul Gonfalone).

La partecipazione del Gonfalone deve essere accompagnata dal Sindaco o chi lo rappresenta , munito di fascia tricolore.

L’Amministrazione Comunale può disporre l’uso e l’esposizione del Gonfalone in occasione di manifestazioni e iniziative di interesse comunale, organizzate da enti, istituzioni, associazioni, movimenti che perseguono finalità di carattere **sociale** , culturale ,religiosa, morale e civile della collettività.

L'invio del Gonfalone è subordinato alla valutazione del carattere civile ed etico delle iniziative, sia della sua capacità di rappresentazione della comunità comunale.

Analogamente, l'Amministrazione comunale può inviare il proprio Gonfalone in manifestazioni e iniziative organizzate da soggetti pubblici e/o privati che si svolgono anche fuori del territorio comunale.

2) La partecipazione del Gonfalone- di norma – è prevista:

- Nelle cerimonie ufficiali che si svolgono all'interno del Palazzo e/o nelle sale comunali: il Gonfalone è esposto accompagnato sempre dalla bandiera nazionale e da quella europea.
- Nelle cerimonie ufficiali di altri Enti a cui il Comune sia ufficialmente invitato a presenziare
- Al di fuori del Palazzo Municipale o delle sale di proprietà del Comune, il Gonfalone può essere utilizzato solo in occasione di manifestazioni civili, religiose o in altre occasioni previa disposizione autorizzativa del Sindaco .
- La partecipazione del Gonfalone è prevista anche in occasione dei funerali di Amministratori e Consiglieri comunali deceduti durante la permanenza in carica e, su decisione del Sindaco, in caso di decesso di ex amministratori

Non è necessaria alcuna autorizzazione del Sindaco perché l'Amministrazione Comunale presenzi con il Gonfalone alle seguenti cerimonie o ricorrenze:

- Giornata della Memoria (27 gennaio).
- Festa dei Vigili Urbani
- Giorno del Ricordo (10 febbraio)
- Anniversario della Liberazione (25 aprile).
- Festa del Lavoro (1 maggio).
- Festa della Repubblica (2 giugno).
- Festività del Corpus Domini.
- Festa del S. Patrono .
- Festa dell'Unità Nazionale (4 novembre).
- Lutto cittadino, provinciale regionale o nazionale.
- Cerimonie di gemellaggio.
- Cerimonie organizzate direttamente dal Comune.

4). Il Gonfalone è retto o da uno o due Agenti di Polizia Locale in alta uniforme. Previa autorizzazione da parte del Sindaco, in particolari occasioni, puo' essere sorretto da dipendenti comunali,amministratori e/o consiglieri.

5). Il Sindaco dispone a seconda delle circostanze, a quali manifestazioni partecipare con il Gonfalone senza gli Agenti di Polizia Municipale.

ARTICOLO 6

COLLOCAZIONE DEL GONFALONE

- 1) Alle cerimonie organizzate nell'ambito del Comune, il Gonfalone ha il posto d'onore;
- 2) Quando il Gonfalone partecipa ad una cerimonia in luogo chiuso, esso occupa il posto d'onore alla destra del tavolo di presidenza .
- 3) Se alla riunione è presente la bandiera Nazionale e quella Europea , il posto d'onore è riservato a quest'ultime.
- 4) In occasione di cortei per commemorazioni o altre manifestazioni civili, militari, religiose o patriottiche, il Gonfalone deve trovare posto in testa al corteo stesso, osservando, qualora sia presente, la prioritaria dignità della bandiera nazionale e riservando il posto d'onore alle bandiere decorate al valor civile e militare
- 5) Se alla cerimonia presenza il Gonfalone della Provincia e/o Regione, questo deve avere il posto d'onore a fianco del Gonfalone del Comune;
- 6) Nelle processioni Religiose il Gonfalone segue immediatamente il Clero;
- 7) In ogni caso, è fatto salvo quanto stabilito dall'ordinamento nazionale in materia;

ARTICOLO 7

CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE USO GONFALONE

- 1) Il legale rappresentante degli enti e delle organizzazioni di cui all'art 5 comma 1 deve presentare apposita istanza al Sindaco .
- 2) Nella richiesta devono essere precisati gli elementi che, ai sensi dell'art 5, ne consentono l'istruttoria tecnica.
- 3) L'invio del Gonfalone, previa istruttoria tecnica del responsabile dell'ufficio del Cerimoniale, è autorizzato dal Sindaco.

ARTICOLO 8

FASCIA TRICOLORE

- 1). Distintivo del Sindaco è la fascia tricolore con lo stemma della Repubblica e lo stemma del Comune, da portarsi a tracolla.
- 2). L'uso della fascia tricolore è strettamente riservato alla persona del Sindaco il quale potrà farsi rappresentare con l'uso di tale distintivo dal Vice Sindaco o da un Consigliere delegato o da altro rappresentante da lui delegato;
- 3). La fascia tricolore è indossata dall'Ufficiale dello stato civile esclusivamente per la celebrazione dei matrimoni, o dai delegati del Sindaco per tale funzione.

ARTICOLO 9

ISTITUZIONE BANDIERA COMUNALE

- 1). Con il presente regolamento viene istituita la bandiera comunale che è così descritta:
Stemma “ D'argento al pino fruttifero nodrito sulla pianura erbosa, il tutto al naturale”, iscrizione centrata recante la denominazione “Comune di Alpignano ”.

ARTICOLO 10

ESPOSIZIONE DELLE BANDIERE

1. All'esterno del Palazzo Municipale sono esposte quotidianamente: la bandiera comunale, la bandiera nazionale e quella europea. Dette bandiere sono esposte permanentemente presso gli edifici: sedi di uffici pubblici ed istituzioni e all'esterno delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado.

- Le bandiere vengono inoltre esposte:
- 7 gennaio festa del tricolore
- 10 febbraio Giorno del Ricordo in memoria delle vittime delle fobie
- 11 febbraio patti lateranensi
- 25 aprile festa della liberazione
- 1° maggio festa del lavoro
- 9 maggio Giornata d'Europa
- 2 Giugno Festa della Repubblica
- 28 settembre Interruzione popolare di Napoli
- 4 ottobre Santo Patrono d'Italia
- 24 ottobre giornata delle Nazioni Unite
- 4 novembre festa dell'unità nazionale

3). Il Sindaco può autorizzare l'esposizione di bandiere di altri Enti, Corpi dello Stato o associazioni nel rispetto delle disposizioni di legge e del presente regolamento, indicandone le relative modalità.

4) All'interno del Palazzo Municipale la bandiera comunale, nazionale e quella europea sono quotidianamente esposte nell'Ufficio del Sindaco e nella Sala Consiliare.

5) In occasione di cerimonie ufficiali la bandiera nazionale, quella europea e quella comunale sono esposte, a discrezione del Sindaco, nelle sale a ciò destinate.

6). Le bandiere devono essere usate in modo dignitoso e non devono essere esposte in cattivo stato d'uso. Né su di esse, né sul pennone che le reca, possono applicarsi figure, scritte o lettere di alcun tipo.

7). Le bandiere devono avere la stessa dimensione ed essere issate su pennoni separati e tutte alla stessa altezza.

8). Quando le bandiere sono tre quella nazionale è posta al centro e quella europea occupa la posizione sinistra rispetto all'osservatore.

9). Le bandiere esposte in segno di lutto devono essere tenute a mezz'asta o recare all'estremità superiore dell'inferitura, due strisce di velo nero. Le strisce nere sono obbligatorie per le bandiere che vengono portate nelle pubbliche cerimonie funebri.

10) L'amministrazione comunale designa il responsabile dell'ufficio del Cerimoniale, alla verifica della corretta esposizione e stato delle bandiere esposte all'interno e all'esterno degli edifici Comunali;

11) Per quanto riguarda ulteriore modalità di esposizione delle bandiere si rimanda alle disposizioni della Prefettura, uso e consuetudini vigenti

ARTICOLO 11

APPLICAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

1). Il funzionario responsabile della corretta esposizione delle bandiere è individuato nella figura del responsabile del Cerimoniale che si avvale degli addetti ai servizi ausiliari.

2). Il funzionario responsabile dovrà altresì vigilare affinché il presente regolamento sia correttamente applicato.

ARTICOLO 12

ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento, ai sensi dell'art. 105 comma 3 del vigente Statuto Comunale, acquisita l'esecutività della deliberazione di approvazione, entrerà in vigore dopo 15 giorni dalla sua Pubblicazione all'Albo Pretorio.

() Emendamento presentato dal Consigliere Bontà e approvato con deliberazione C.C. n. 37 DEL 16/6/2009.*